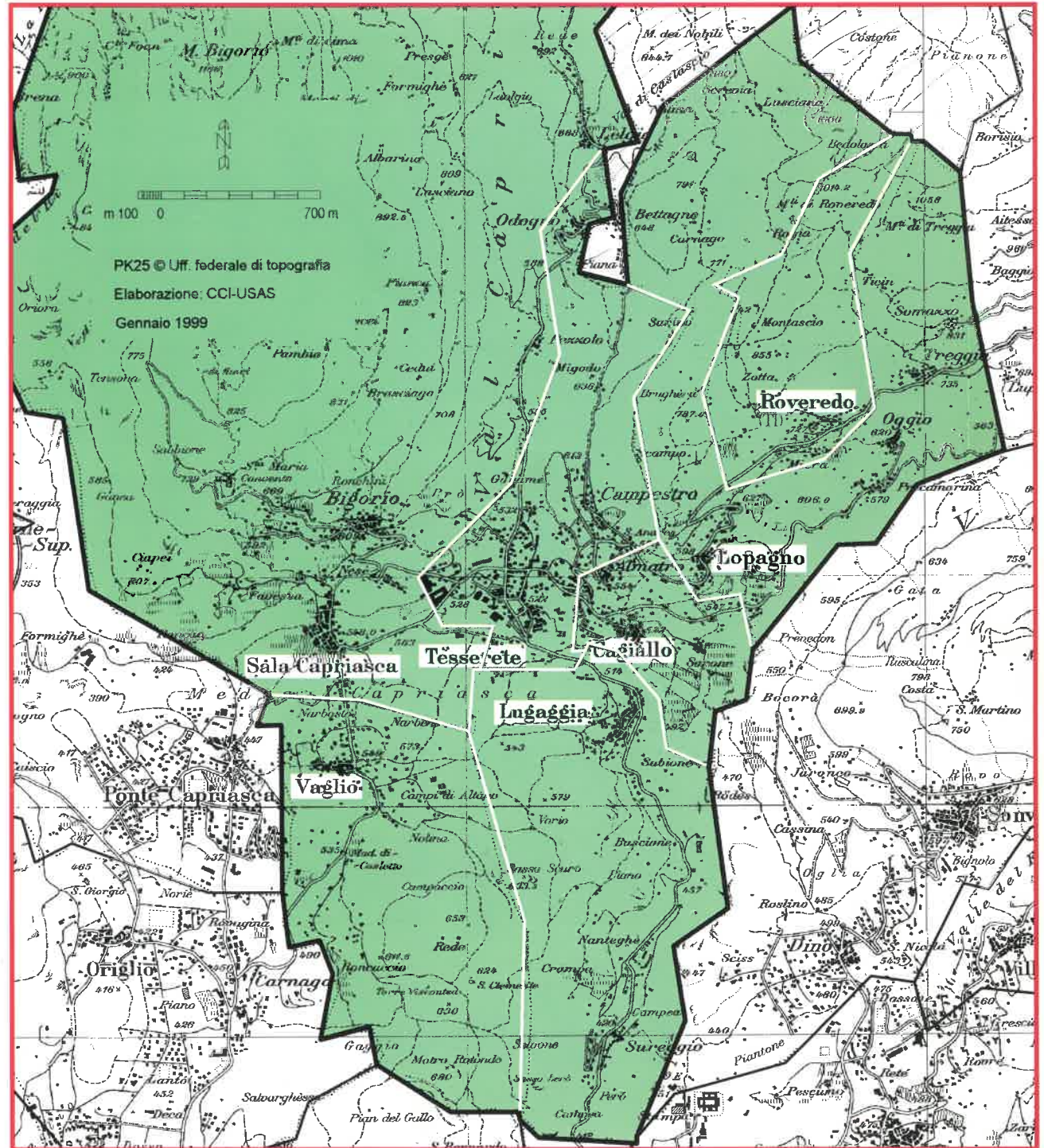




IL CONSIGLIO DI STATO DELLA REPUBBLICA DEL CANTONE TICINO

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI TESSERETE,
CAGIALLO, SALA CAPRIASCA, LOPAGNO,
VAGLIO, ROVEREDO CAPRIASCA E LUGAGGIA

RAPPORTO ALLA CITTADINANZA
FEBBRAIO 1999



L'AGGREGAZIONE TRA I COMUNI

IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- per ridurre il numero dei Consorzi.

Indice

	pag.
1. Alcune considerazioni generali sul tema delle aggregazioni	4
2. Capriasca ieri: La magnifica Pieve	9
3. Capriasca oggi: i 7 Comuni	13
<i>. caratteristiche generali</i>	15
<i>. aspetti finanziari degli attuali Comuni</i>	20
4. Comune di Capriasca: per il domani	23
<i>. descrizione del nuovo Comune</i>	25
<i>. se divento cittadino(a) del Comune di Capriasca</i>	26
5. L'aiuto cantonale all'aggregazione	30
6. Norme per la votazione popolare consultiva	31

IL CONSIGLIO DI STATO DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

Alla cittadinanza dei Comuni
di Tesserete, Cagiallo,
Sala Capriasca, Lopagno,
Vaglio, Roveredo Capriasca
e Lugaggia

Bellinzona, febbraio 1999

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI TESSERETE, CAGIALLO, SALA CAPRIASCA, LOPAGNO, VAGLIO, ROVEREDO CAPRIASCA E LUGAGGIA

- ✓ In applicazione degli articoli 4 e 5 della Legge sulla fusione e separazione dei Comuni (LFSC), il Consiglio di Stato trasmette alla cittadinanza dei sette Comuni citati in ingresso il rapporto sulla proposta di loro aggregazione in un unico Comune denominato "Comune di Capriasca", affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in merito, in via consultiva, il prossimo 28 marzo 1999.
- ✓ Questo rapporto è stato allestito sulla base dello studio per nuove aggregazioni di Comuni in Capriasca indirizzato al Consiglio di Stato in data 17 settembre 1998 dalla Commissione speciale costituita con risoluzione governativa 20 giugno 1995, a seguito dell'adesione di tutti i

Municipi dei Comuni interessati. La commissione era costituita da un delegato per ogni Comune, da un rappresentante della Regione e da funzionari cantonali in rappresentanza dei Dipartimenti delle Istituzioni (Sezione enti locali), del Territorio (Sezione della pianificazione urbanistica) e delle Finanze e dell'economia (Ufficio Regioni di montagna).

- ✓ *Copie dello studio della Commissione sono gratuitamente a disposizione della popolazione presso le cancellerie dei 7 Comuni.*

NON SOLO CAPRIASCA

- ✓ Il tema dell'aggregazione o fusione dei Comuni suscita da sempre reazioni contrastanti. Nel presentare alla popolazione interessata questa proposta di unione di 7 Comuni della Capriasca, il Consiglio di Stato ritiene opportuno brevemente richiamare i termini principali di questo tema. Si vuole così favorire nel cittadino una migliore consapevolezza dell'importanza della scelta e del fatto che quest'ultima è inserita in un contesto che va ben oltre i confini giurisdizionali dei Comuni coinvolti.

- ✓ La fusione dei Comuni è oggi esplicitamente inserita nella Costituzione cantonale (art 20), ciò costituisce di per sé un fatto denso di significato se si considera che il testo costituzionale racchiude i principi cardine che si pongono a fondamento del patto sociale sul quale è organizzata la società civile.

I. Perché cambiare?

- ✓ Parlando di fusione dei Comuni si deve anzitutto prendere atto del fatto che da oltre un secolo molte voci illustri si sono levate per ribadire l'insufficiente dimensionamento di molti Comuni ticinesi. Da decenni si attende.....che "maturino i tempi".
Il rischio è quello di passare dal "troppo presto" al "troppo tardi" senza mai cogliere il momento giusto.
- ✓ **Troppo pochi sono consapevoli** del fatto che il Comune è chiamato all'importante compito di opporsi, o quantomeno ad essere un'alternativa, a quei fenomeni di centralizzazione del potere decisionale che da sempre interessano ogni Stato democratico. *Per questo deve essere forte in risorse e popolazione.*
La sua importanza è anche legata alla sua vicinanza con il cittadino. Ciò è però benefico per la democrazia solo se quest'ultima è esercitata dalla gente attraverso una effettiva partecipazione alla vita pubblica.
- ✓ **In molti Stati europei** è stato attuato ed è ancora in atto un importante processo di modernizzazione dei Comuni, attraverso la riduzione del loro numero, per meglio rispondere alle esigenze di sviluppo e di servizio della società moderna.
La Svizzera non è estranea a questo processo, lo confermano le numerose iniziative in atto nei Cantoni, Vaud, Vallese, Lucerna, Turgovia e Friburgo.
- ✓ **Tornando indietro nel tempo** constatiamo che le organizzazioni che hanno preceduto il Comune (Vicinanze,

Patriziati) hanno saputo nel corso dei secoli, sino all'avvento del Comune politico, **trasformarsi** per adeguarsi alle esigenze della comunità di persone che li costituiva. Il Comune moderno o Comune dei servizi deve mantenere questa capacità per adattarsi al mutare dei compiti che gli sono attribuiti.

- ✓ **Alla soglia del terzo millennio** è tempo che la popolazione ticinese possa dire la sua sulle aggregazioni tra i Comuni, tema che il Consiglio di Stato ha inserito tra gli obiettivi primari della legislatura.

II. Comune piccolo o Comune grande?

- ✓ Tutti gli studi ed i processi di riorganizzazione istituzionale attuati in Europa confermano che la questione centrale è quella della **dimensione ottimale** del Comune in relazione al suo compito di fornire al cittadino i giusti servizi ai giusti costi.
- ✓ Le analisi europee dimostrano che esiste **una soglia** al di sotto della quale le collettività locali indipendenti non sono in grado di gestire efficacemente dei servizi complessi. Se non è certo che un Comune grande possa sempre offrire un servizio migliore, è stato accertato che mai questo è più scadente.
- ✓ **A proposito di democrazia** è bene rilevare che l'affermazione corrente secondo la quale nel piccolo Comune questa funziona meglio è stata smentita da molte fusioni. La società moderna con i suoi problemi complessi che

vanno oltre i confini del singolo Comune, esige anzitutto una buona informazione per assicurare coinvolgimento e partecipazione. La gestione dell'informazione richiede risorse umane, mezzi e strutture che il piccolo Comune non potrà mai mettere in campo. La piccola realtà è inoltre sempre più tagliata fuori dal gioco importante proprio per **l'impossibilità di dialogare** con efficacia con gli altri Enti o con il potere superiore. Innegabile è poi il rischio, in presenza di un piccolo bacino di popolazione, di veder **sfavorito il ricambio** nelle cariche elettive.

- ✓ Ad una visione che vorrebbe ancora il **Comune cinto da "sacri confini"** è tempo di contrapporre la realtà di un sottodimensionamento di molti nostri Comuni, che ha come conseguenza l'incapacità di assumere la produzione di servizi importanti.

Ciò non riguarda solo gli abitanti di quel singolo Comune ma coinvolge tutto l'assetto istituzionale di uno Stato, di una Regione o di un Cantone, considerato come l'Amministrazione centrale sia chiamata a fornire supporti tecnici, amministrativi e finanziari al posto dell'Ente locale in difficoltà.

III. Consorzi: una falsa alternativa

- ✓ Un Comune, costretto dalle proprie difficoltà o carenze strutturali a delegare il servizio ad altri (Consorzi - convenzioni), **viene meno** al suo ruolo istituzionale di detentore di un potere decisionale democratico, che deve essere esercitato dalla sua popolazione direttamente o attraverso organi eletti da quest'ultima.

- ✓ Non si può ignorare che la collaborazione intercomunale, pur contribuendo a supplire a molte carenze dei Comuni, **non è soluzione che possa soddisfare** dal profilo del mantenimento e del rafforzamento della democrazia nella gestione della cosa pubblica. Rafforzare i Consorzi porta con sé il rischio di creare un Ente intermedio tra Cantone e Comuni lasciando ancora una volta irrisolta la questione dell'esistenza di Enti troppo sottodimensionati per assumere il ruolo che loro compete nello Stato federale. Considerate anche le difficoltà di funzionamento dei Consorzi, il pericolo è inoltre quello di veder proliferare Enti di diritto cantonale che subentrino al Comune in sempre più settori del pubblico servizio.

- ✓ **La fusione, creando Comuni più forti, permette di evitare queste deviazioni.**

IV. Un Comune nuovo per nuovi cittadini

- ✓ **E' oramai tempo di superare** quel sentimento di ostilità verso proposte di cambiamento che porta sovente a mitizzare il Comune. Bisogna infatti ricordare:

- ▲ *che le origini del Comune sono legate ai **bisogni primari** della sua popolazione (alimentazione/ abitazione/ protezione), per cui in passato la sopravvivenza stessa dell'individuo era legata al funzionamento dell'istituzione locale;*

- ▲ *che in molti Comuni la struttura attuale è ancora **ferma al modello del passato**, mentre la società e le esigenze della gente sono profondamente cambiate;*

- ▲ che il Comune è primariamente **al servizio della democrazia** e deve contribuire a mantenerla vitale. Per questo deve saper affrontare quei mutamenti che consentano, al di là della retorica e dei luoghi comuni, di **dare voce** ad un'insieme di persone, una voce che possa essere ascoltata, veramente rappresentativa di un reale potere contrattuale, per influenzare le decisioni prese a livello superiore;
- ▲ che i crescenti e sempre più complessi compiti che il Comune è chiamato a gestire impongono che quest'ultimo **adegui per tempo** la sua struttura, per rimanere autonomo, evitando di delegare o di rinunciare al proprio potere decisionale, a favore di altri Enti o del Cantone;
- ▲ che in futuro vi sono da attendersi crescenti difficoltà per i Comuni a mantenere una propria autonomia, a ragione di profondi cambiamenti in atto a livello di Confederazione e Cantoni per quanto riguarda la ripartizione delle risorse finanziarie e delle competenze decisionali, cambiamenti che il Comune dovrebbe poter **gestire e non subire**;
- ▲ che l'ostilità verso le proposte di fusione è troppo spesso causata dalla **disinformazione** e dalla **paura** di perdere qualcosa di indefinito;
- ▲ che pure l'ostilità viene spesso da gruppi di persone che occupano una posizione politica nelle realtà comunali, per i quali, dunque, la fusione significa di fatto rimettere in discussione il **proprio prestigio** all'interno di una comunità;

- ▲ che **ognuno dovrebbe chiedersi che senso hanno i confini attuali dei Comuni**, in rapporto a tutta una serie di attività che svolgiamo ogni giorno, dall'andare al lavoro, al fare la spesa od allo svago ed al divertimento, attività che ci portano inevitabilmente a superarli per recarci in Comuni limitrofi o nel più vicino centro urbano.

V. La Capriasca: una proposta in sintonia con gli studi cantonali.

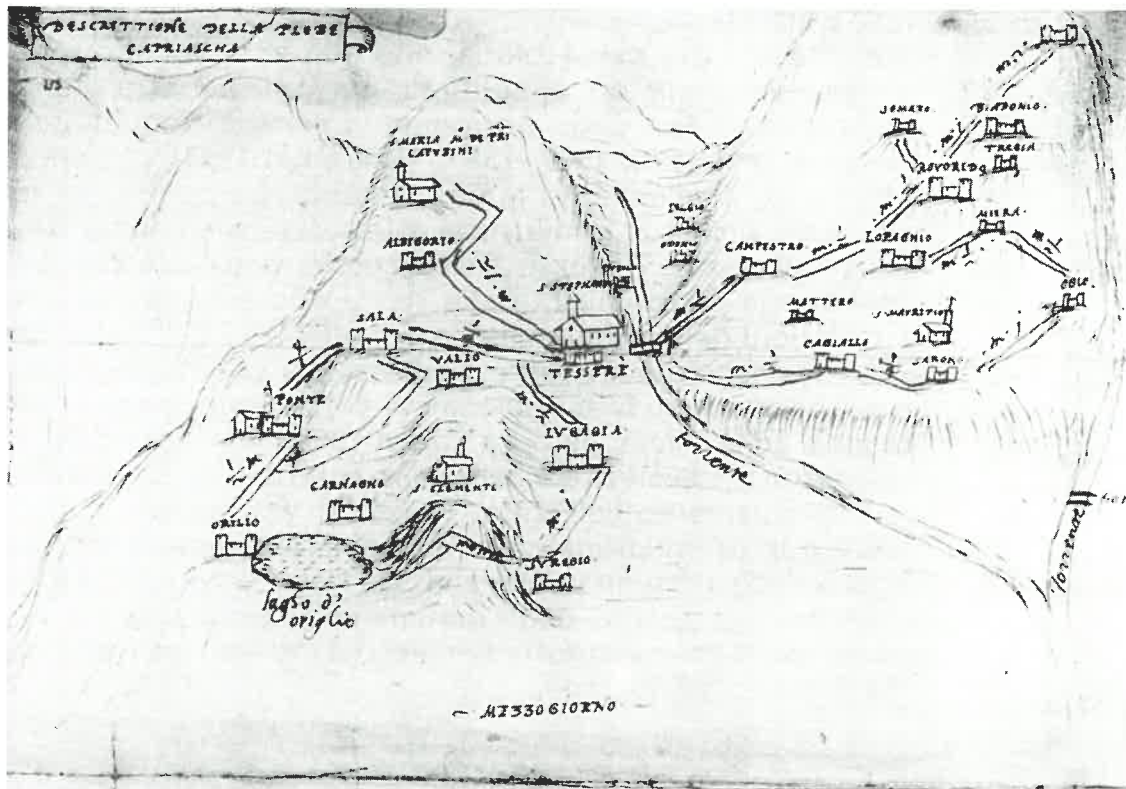
- ✓ Il documento di studio "il Cantone e i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare" è stato presentato dal Dipartimento delle istituzioni nel mese di marzo 1998 con l'obiettivo di stimolare nel paese una profonda riflessione su questi temi. Oltre a fornire dei dati eloquenti sulla situazione dei Comuni ticinesi questo documento ha delineato dei possibili scenari di aggregazione per la riduzione del numero di Enti locali, tra i comprensori indicati figura pure la Capriasca. La proposta che oggi si sottopone a consultazione popolare è parzialmente ridotta rispetto a quella dipartimentale che comprendeva 9 Comuni, ma è del tutto compatibile con i criteri evidenziati nello studio per la creazione di un Comune funzionale, in perfetta sintonia con le finalità della nuova Legge sulle aggregazioni coordinate posta in consultazione lo scorso mese di luglio 1998. Questi obiettivi, che è utile richiamare in questa sede, sono riassunti nello schema che apre questo documento.

**CAPRIASCA
IERI**

LA MAGNIFICA PIEVE

ieri

Unire i 7 Comuni vuol dire riaffermare un legame con le radici della Capriasca



DESCRIZIONE DELLA PLEBE CAPRIASCA

Carta della Capriasca eseguita molto probabilmente in preparazione della prima visita di San Carlo Borromeo nel 1570 tratta da: Valli di Lugano, a cura di Fernando Zappa, Locarno, Dadò, 1990, pag. 265

LA PIEVE DI CAPRIASCA, BREVI NOTE STORICHE

La Capriasca è una delle più antiche Pievi milanesi, essendo stata costituita nella seconda metà del V secolo o nei primi decenni del VI.

Nell'Italia settentrionale, e di conseguenza nella parte oggi svizzera della Lombardia, la Pieve si identifica nella Chiesa dell'alto medioevo, dotata di fonte battesimale diventa matrice di tutte le altre chiese minori del territorio che presiede ecclesiasticamente. Dalla stessa Milano proviene la leggendaria Contessa che nel 1078, per espiazione di un delitto – i suoi figli avevano assassinato un prete – fa dono alla chiesa di Santo Stefano di Tesserete di tutti i suoi possessi fondiari a Bigorio e a Sala, dei tributi in cereali e formaggi e dei diritti d'alpe nella Capriasca. La successiva nascita del " Comune plebis " non impedirà comunque che " nobiles " e " cives plebis " da una parte e vicini o membri della Comunità dall'altra si accaniscano per secoli in lotte per i diritti di proprietà, per la conquista o la conservazione degli antichi privilegi.

In tutto il medioevo e fino all'era moderna la Pieve di Capriasca costituiva un'unica comunità.

ieri

Gli statuti del " comune plebis Criviasche " del 1358, mostrano chiaramente che la nostra comunità ha per fondamento e per fine le terre comuni. Dei 104 capitoli, 68 si riferiscono esplicitamente agli "alpes, montes", ai pascoli e ai boschi e al loro godimento in comune.

Dal punto di vista economico essa appare ancora come affittuaria generale dei beni del vescovo di Como, mentre mantiene le strade statali e alcune strade distrettuali. Ciò nonostante ci troviamo di fronte ad una vera e propria comunità che deve, come le altre, far approvare i propri statuti dal governo di Como. La vicinanza veniva convocata dai Consoli – che poi la dirigevano – mediante il suono della campana, o percuotendo delle "tabule" o anche "majole". Territorialmente era divisa in quattro "quadrae". La Capriasca è però stata sballottata tra il dominio di Milano e quello di Como, che politicamente se ne attribuiscono il dominio. Quando, nel 1191, Como e Milano guerreggiavano tra di loro per il contado, colse l'occasione per sottrarsi a qualunque dominio esterno, per la propria indipendenza, ma senza successo.

Da notare che ecclesiasticamente la Capriasca appartenne sempre alla diocesi di Milano (e ciò fino alla creazione del vescovado di Lugano nel 1885), anche quando alla fine del XII secolo cadde sotto la giurisdizione politica di Como.

Il 13 ottobre del 1413 ospitò " in castro Tessere " e a Sala l'imperatore Sigismondo, in lotta con Filippo Visconti di Milano. Nello stesso castello, il 20 ottobre, si iniziarono i preparativi con i legati dell'antipapa Giovanni XXIII, allo scopo di fissare la data del Concilio di Costanza. All'inizio del XV secolo la nostra Pieve, con quelle di Lugano, Agno e Riva San

Vitale forma un ente a sé stante, la " Communitatis vallis Lugani ". Anche se nel XV secolo la Magnifica Pieve conobbe il suo massimo splendore, la divisione dei Comuni in quel tempo era già un fatto compiuto. Il primo smembramento avvenne sotto Francesco Sforza, il quale sembra fosse riuscito a indurre Ponte a erigersi in parrocchia propria, perché è di quell'epoca il suo distacco da Tesserete.

Possiamo poi ricordare anche che quando la nostra Pieve, come tutte le valli ticinesi, viene conquistata dalla Lega svizzera, restano in vigore gli antichi statuti con la loro tradizionale organizzazione.

Verso la fine del XVI secolo vi sono una serie di importanti avvenimenti religiosi e culturali per la Capriasca, terra ambrosiana : San Carlo Borromeo vi compie cinque visite pastorali (nel 1570, 1577, 1581, 1582 e nel 1583), lasciando un ricordo indelebile tra la nostra gente. Da notare che in occasione della sua prima visita a Tesserete vi è l'abolizione della Collegiata, risalente al XIII secolo, sostituita con tre Porzionerie parrocchiali, e alla stessa epoca cominciano le separazioni della chiesa matrice. Se nel 1475 i Comuni della Pieve formano già un Consorzio Fiscale, la validità degli statuti, che venivano letti e spiegati al popolo ogni tre anni sul sagrato della chiesa, perdura fino al 1850, ultimo anno della loro lettura. L'evoluzione del tempo contribuì ad un ulteriore smembramento dell'antica Pieve, corrompendone l'unità politica in un municipalismo non sempre giovevole al progresso della comunità vallerana. La Pieve riacquista valore collettivo nel ricordo degli innumerevoli emigranti capriaschesi sparsi un po' in tutte le parti del mondo; ma questa è già storia contemporanea...

Tratto da:

La Chiesa plebana di Tesserete, a cura di Gabriele A. Quadri, Monsignor Isidoro Marcionetti, Monsignor Rodolfo Poli, Alberto Gandolla, 1993, Consiglio parrocchiale di Tesserete, pag. 8

CAPRIASCA OGGI

I 7 COMUNI

oggi

TESSERETE



1'348 abitanti
evoluzione recente: MOLTO INFERIORE
ALLA MEDIA
struttura per classi d'età: MEDIA



469 posti di lavoro
attività economiche: RILEVANZA MEDIA



304 ettari di superficie totale
boschi 69%; alpeggi 13%; insediamenti 13%



41 ettari di insediamenti
nucleo 4%; R1+R2 34%; R3+R4 29%; zona
industriale 6%;
zona pubblica 11%; zona di traffico 9%

ROVEREDO CAPRIASCA



134 abitanti
evoluzione recente : MEDIA
struttura per classi d'età: PIUTTOSTO GIOVANE



14 posti di lavoro
attività economiche: QUASI ASSENTI



72 ettari di superficie totale
boschi 64%; alpeggi 14%; insediamenti 7%



5 ettari di insediamenti
nucleo 19%; R1+R2 81%;

SALA CAPRIASCA



1'127 abitanti
evoluzione recente : MEDIA
struttura per classi d'età: PIUTTOSTO GIOVANE



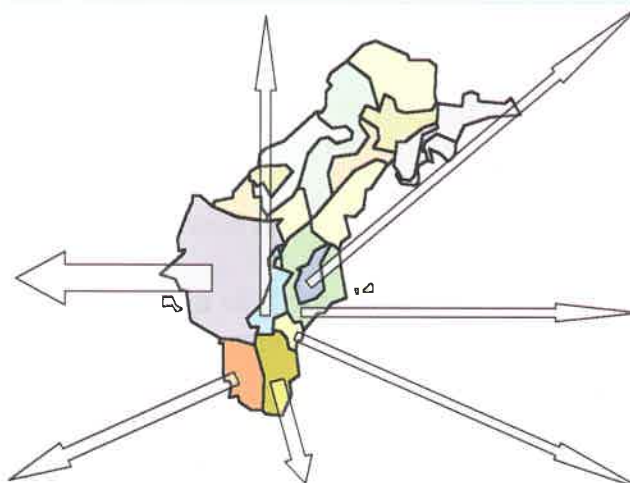
145 posti di lavoro
attività economiche: RILEVANZA MEDIA



841 ettari di superficie totale
boschi 66%; alpeggi 20%; insediamenti 4%



35 ettari di insediamenti
nucleo 12%; R1+R2 68%;
zona pubblica 11%; zona di traffico 9%



LOPAGNO



487 abitanti
evoluzione recente: OLTRE IL DOPPIO
DELLA MEDIA
struttura per classi d'età: PIUTTOSTO GIOVANE



91 posti di lavoro
attività economiche: POCO SIGNIFICATIVE



531 ettari di superficie totale
boschi 58%; alpeggi 29%; insediamenti 4%



19 ettari di insediamenti
nucleo 18%; R1+R2 64%;
zona pubblica 6%; zona di traffico 12%

VAGLIO



470 abitanti
evoluzione recente : MEDIA
struttura per classi d'età : GIOVANE



52 posti di lavoro
attività economiche: POCO SIGNIFICATIVE



314 ettari di superficie totale
boschi 56%; alpeggi 21%; insediamenti 4%



20 ettari di insediamenti
nucleo 6%; R1+R2 77%;
zona pubblica 8%; zona di traffico 8%

LUGAGGIA



630 abitanti
evoluzione recente : MEDIA
struttura per classi d'età: MEDIA



36 posti di lavoro
attività economiche: POCO SIGNIFICATIVE



354 ettari di superficie totale
boschi 74%; alpeggi 9%; insediamenti 7%



25 ettari di insediamenti
nucleo 11%; R1+R2 67%;
zona pubblica 7%; zona di traffico 15%

CAGIALLO



552 abitanti
evoluzione recente : MEDIA
struttura per classi d'età: GIOVANE



62 posti di lavoro
attività economiche: POCO SIGNIFICATIVE



555 ettari di superficie totale
boschi 57%; alpeggi 24%; insediamenti 3%



18 ettari di insediamenti
nucleo 13%; R1+R2 67%;
zona pubblica 11%; zona di traffico 9%

oggi

SALA CAPRIASCA

- **Municipio:** 7 membri
- **Legislativo:** Consiglio comunale, 21 membri
- **Amministrazione:** 1 segretario + 1.3 altri dipendenti
- **Scuola dell'infanzia:** 2 aule, 2 sezioni, 2 docenti
- **Scuola elementare:** 3 aule, 3 sezioni, 3 docenti, sala multiuso, seconda palestra, sala multiuso SME
- **Squadra operai:** 1 persona (= 1 unità)
- **Dotazione in servizi e infrastrutture:** limitata
- **Tipo di Comune:** intermedio
- **Capacità amministrativa autonoma:** media

TESSERETE

- **Municipio:** 7 membri
- **Legislativo:** Consiglio comunale, 25 membri
- **Amministrazione:** 1 segretario + 2.5 altri dipendenti
- **Polizia:** 1 agente
- **Scuola dell'infanzia:** 2 aule, 2 sezioni, 2 docenti
- **Scuola elementare:** 8 aule, 5 sezioni, 5 docenti, palestra, seconda palestra, sala multiuso SME
- **Case per anziani:** fondazione San Giuseppe (non riconosciuta DGS) + casa municipalizzata
- **Squadra operai:** 3 persone (= 2.5 unità)
- **Dotazione in servizi e infrastrutture:** ottima
- **Tipo di Comune:** polarizzante
- **Capacità amministrativa autonoma:** molto elevata

VAGLIO

- **Municipio:** 5 membri
- **Legislativo:** Consiglio comunale, 21 membri
- **Amministrazione:** 1 segretario
- **Scuola dell'infanzia:** 1 aula, 1 sezione, 1 docente
- **Scuola elementare:** 2 aule, 1 sezione, 1 docente, seconda palestra, sala multiuso SME
- **Squadra operai:** 1 persona (a tempo parziale)
- **Dotazione in servizi e infrastrutture:** limitata
- **Tipo di Comune:** intermedio
- **Capacità amministrativa autonoma:** bassa

LUGAGGIA

- **Municipio:** 5 membri
- **Legislativo:** Consiglio comunale, 20 membri
- **Amministrazione:** 1 segretario + 0.4 altri dipendenti
- **Squadra operai:** 1 persona (= 1 unità)
- **Dotazione in servizi e infrastrutture:** nulla o quasi nulla
- **Tipo di Comune:** fortemente polarizzato
- **Capacità amministrativa autonoma:** bassa

CAGIALLO

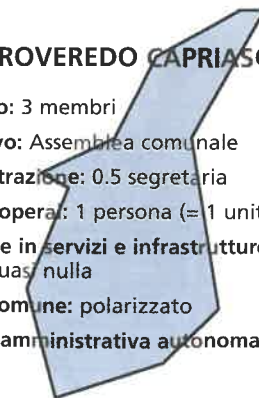
- **Municipio:** 5 membri
- **Legislativo:** Assemblea comunale
- **Amministrazione:** 1 segretario + 0.5 altri dipendenti
- **Scuola dell'infanzia:** 1 aula, 1 sezione, 1 docente
- **Scuola elementare:** 2 aule, 2 sezioni, 2 docenti, seconda palestra, sala multiuso SME
- **Strutture per persone anziane e portatrici di handicap:** 2 appartamenti protetti
- **Squadra operai:** 1 persona (= 1 unità)
- **Dotazione in servizi e infrastrutture:** limitata
- **Tipo di Comune:** intermedio
- **Capacità amministrativa autonoma:** bassa

Oggi



- **Municipio:** 5 membri
- **Legislativo:** Consiglio comunale, 25 membri
- **Amministrazione:** 1 segretario + 0.5 altri dipendenti
- **Scuola dell'infanzia:** 1 aula, 1 sezione, 1 docente
- **Scuola elementare (compresa la sede di Bidogno):** 3 aule, 3 sezioni, 3 docenti
- **Squadra operai:** 1 persona (= 1 unità)
- **Dotazione in servizi e infrastrutture:** molto scarsa
- **Tipo di Comune:** polarizzato
- **Capacità amministrativa autonoma:** media

ROVEREDO CAPRIASCA



- **Municipio:** 3 membri
- **Legislativo:** Assemblea comunale
- **Amministrazione:** 0.5 segretaria
- **Squadra operai:** 1 persona (= 1 unità)
- **Dotazione in servizi e infrastrutture:** nulla o quasi nulla
- **Tipo di Comune:** polarizzato
- **Capacità amministrativa autonoma:** molto bassa


7 Comuni, 7 territori separati, 37 Municipali, 112 Consiglieri comunali e 2 Assemblee comunali, 7 case comunali, 7 cancellerie, 7 piani regolatori, 7 norme d'attuazione, 7 contabilità, 7 bilanci, 7 regolamenti, 7 tariffari...

rischio di doppioni, complessità nel decidere, lentezza delle procedure, utilizzo non sempre ottimale delle risorse, difficoltà nella coordinazione...

INVESTIMENTI NETTI NEL PERIODO 1984-1994

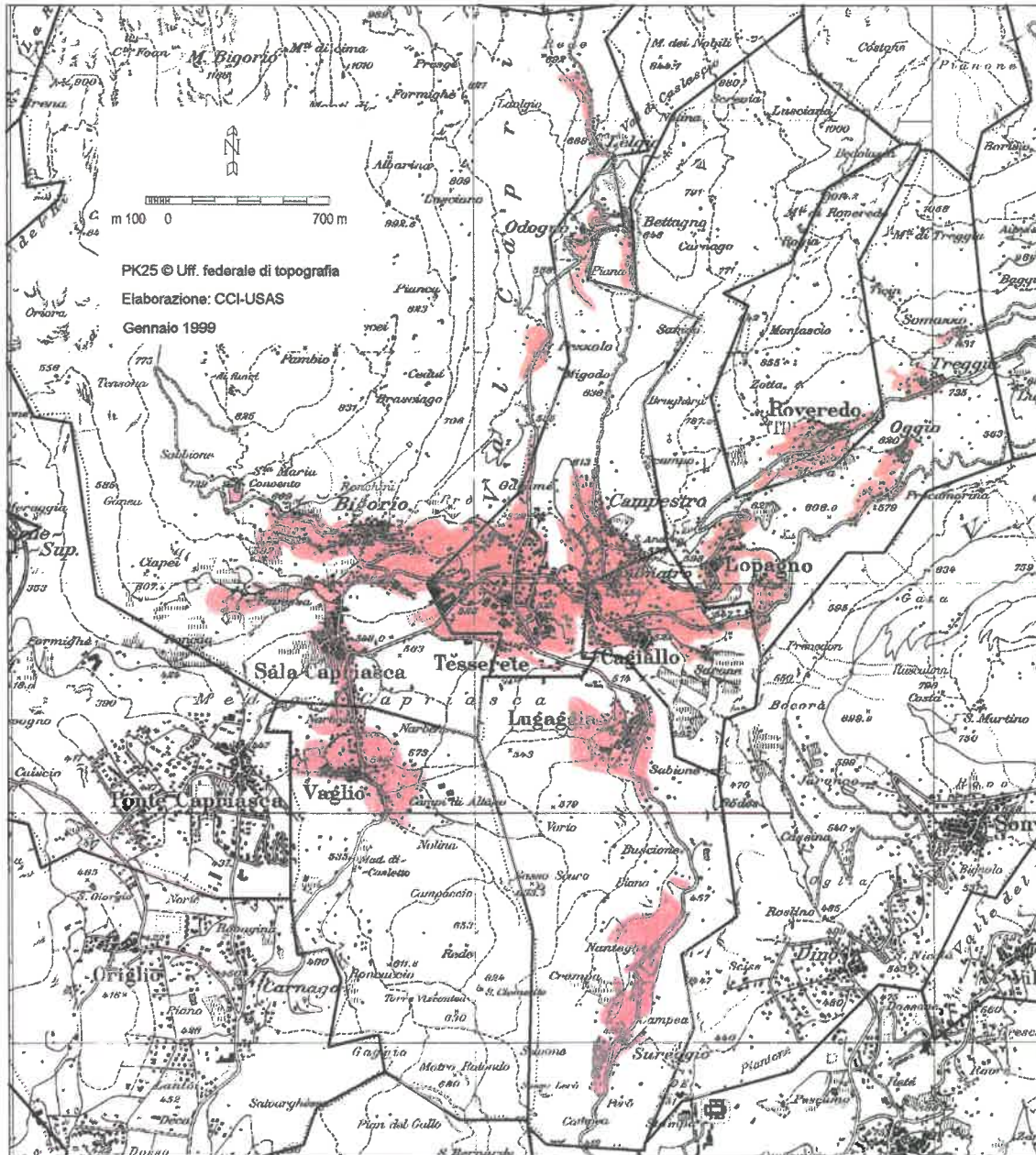
	amministrazione generale		sicurezza pubblica		educazione		culto e tempo libero	traffico			protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio			economia pubblica	finanze e imposte	TOTALE
	case comunali	altri compiti	pompieri	protezione civile	scuole infanzia e elementari	2a palestra e sala multiuso		strade	posteggi	altre opere legate al traffico	depurazione acque	eliminazione rifiuti	pianificazione	RT, catasto, RFD	acquisizione terreni	
Tesserete	3'358'014	97'204	50'000	18'700	199'765	115'000	194'458	2'156'509	72'844	74'937	19'305	8'598	106'000	163'476	118'300	6'753'110
Sala Capriasca		180'682		506'479	70'736	392'000	10'968	300'414	998'939	17'252	4'497'065	11'000	108'274	204'354	790'910	8'089'073
Cagiallo						206'000	50'000	425'253	311'250		364'169		51'300		969'852	2'377'824
Vaglio	360'000	22'000		44'251		173'000		174'070		423'000	147'177	34'500	101'550	148'412	81'408	1'709'368
Lugaggia	679'326	21'694		9'516		189'000		898'572	62'760	38'917	1'005'356	7'200	65'520	400'000		3'377'861
Lopagno	161'596				28'504		73'700	47'226	372'588	60'752	682'153		98'886	4'001	24'622	1'554'028
Roveredo Capriasca	43'910	369'050						240'000	1'511'500	25'000	875'000					3'064'460
TOTALE	4'558'936	321'580	50'000	578'946	299'005	1'075'000	329'126	4'002'044	1'818'381	614'858	6'715'225	61'298	531'530	920'243	1'985'092	23'861'264

CONTIGUITÀ DEGLI INSEDIAMENTI

 Zone edificabili, commerciali e miste (comprendenti le principali zone per attrezzature e edifici pubblici)
Fonte: Piano direttore cantonale, vol. 2B, piano 13

Le zone edificabili e gli abitati sono già in larga misura "saldati" sopra i confini dei Comuni.

Le distanze tra i centri dei Comuni sono estremamente ridotte, spesso notevolmente inferiori a quella che separa il Comune da una sua frazione



LOCALIZZAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

Legenda:

-  scuola elementare
-  scuola dell'infanzia
-  ufficio postale
-  scuola media
-  Migros/Coop
-  farmacia
-  banca
-  esercizio pubblico
-  campo di tennis
-  campo di calcio
-  biblioteca
-  piscina
-  casa per anziani

TESSERETE polo regionale

sede di numerosi servizi che interessano tutto il comprensorio

SALA



VAGLIO



CAGIALLO



LOPAGNO



LUGAGGIA



ROVEREDO -

LE COLLABORAZIONI ESISTENTI



Molti servizi sono già ora offerti in maniera omogenea su tutto il comprensorio tramite collaborazioni intercomunali.



Amministratori non eletti, lentezza decisionale, pochezza del controllo democratico.

Compito	Forma di collaborazione	Tesserete	Sala C.	Cagiallo	Vaglio	Lugaggia	Lopagno	Roveredo C.
pompieri	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
protezione civile	consorzio	x	x	x	x	x	x	x
polizia	convenzione	x	x					
scuola dell'infanzia	convenzione					x		
	convenzione						x	x
scuola elementare	convenzione	x			x	x		
	conv.+cons.						x	x
parrocchia		x		x	x	x	x	x
filarmonica capriaschese		x	x	x	x	x	x	x
centro sportivo Capriaschese	consorzio	x	x	x	x	x	x	x
ente ospedaliero	ente	x	x	x	x	x	x	x
profilattico materno	consorzio	x	x	x	x	x	x	x
Croce verde	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
Antenna Alice	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
medico festivo	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
aiuto domiciliare	consorzio	x	x	x	x	x	x	x
strada Legio-Gola di Lago	consorzio	x	x	x	x	x	x	
strada Garampera	convenzione						x	x
commissione dei trasporti	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
azienda acqua potabile Capriasca	consorzio		x	x	x	x		
azienda acqua potabile	consorzio						x	x
acqua potabile	convenzione	x	x	x	x	x		
acquedotto Campestro	convenzione	x						x
depurazione medio Cassarate	consorzio	x	x			x		
depurazione bassa Capriasca	consorzio		x		x			
depurazione media Capriasca	consorzio			x			x	x
raccolta rifiuti	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
raccolta rifiuti Capriasca	consorzio						x	x
smaltimento rifiuti	ente	x	x	x	x	x	x	x
cimitero Tesserete	consorzio	x		x	x	x	x	x
cimitero Bidogno	consorzio						x	
arginature alto Cassarate	consorzio	x	x	x	x	x	x	
arginature basso Vedeggio	consorzio		x		x			
Regione Valli di Lugano	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
ente turistico Valli di Lugano	convenzione	x	x	x	x	x	x	x
condotta veterinaria	convenzione	x	x	x	x	x	x	x



Oggi

Il servizio erogato direttamente dal Comune garantisce ai cittadini maggior partecipazione e alle autorità maggior controllo.



Comune nuovo: Elezioni, iniziativa, referendum, gestione diretta.

La Situazione finanziaria dei 7 Comuni

Per informare la cittadinanza sulla reale situazione delle finanze degli attuali Comuni si sono allestite cinque tabelle che trattano, nell'ordine, dell'evoluzione:

- del moltiplicatore d'imposta
- dei risultati della gestione corrente
- delle risorse fiscali
- del debito pubblico
- e degli investimenti previsti dagli attuali Comuni

A) Moltiplicatore comunale d'imposta

	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Cagiallo	93	100	100	100	100	100
Lopagno	90	90	90	90	90	100
Lugaggia	70	70	70	80	80	85
Roveredo Capriasca	100	100	100	100	100	100
Sala Capriasca	90	90	90	90	90	90
Tesserete	100	100	100	100	100	100
Vaglio	95	95	95	95	95	95

La tendenza dei moltiplicatori d'imposta è chiaramente al rialzo, infatti nel periodo considerato si sono avuti unicamente degli aumenti. Nel 1998 Cagiallo, Lopagno, Tesserete e Roveredo Capriasca hanno il moltiplicatore al 100%, solo Lugaggia, Sala Capriasca e Vaglio hanno un moltiplicatore d'imposta lievemente sotto il 100%. E' fondata l'ipotesi che i Comuni che applicano un moltiplicatore inferiore al 100% si vedano costretti ad aumentarlo nei prossimi anni.

I sette Comuni dal punto di vista della pressione fiscale sono molto simili e lo diventeranno ancora di più col passare del tempo.

B) Risultato della gestione corrente (importi in fr. arrotondati)

	1993	1994	1995	1996	1997
Cagiallo	-78'800	7'200	-84'900	-138'100	-260'300
Lopagno	88'200	82'300	156'500	3'100	-97'000
Lugaggia	-176'500	-57'200	-226'500	-147'700	-237'900
Roveredo Cap.	-66'200	-77'600	-146'500	-149'800	-175'900
Sala Capriasca	-255'000	-318'400	-50'400	23'000	17'500
Tesserete	-236'000	-399'200	-385'500	-326'900	-186'400
Vaglio	-3'500	72'000	49'000	3'000	600

Il risultato della gestione corrente di Lugaggia del 1997 e quelli del 1995, 1996 e 1997 di Roveredo Capriasca sono stati corretti rispetto ai dati ufficiali, per renderli paragonabili con quelli degli altri Comuni.

Negli ultimi anni i Comuni della Capriasca hanno molto spesso chiuso il conto di gestione corrente con dei disavanzi più o meno elevati. La Legge organica comunale richiede, per contro, che i conti siano pareggiati a medio termine. Hanno frequentemente chiuso con disavanzo anche i Comuni che applicano un moltiplicatore inferiore al 100%, in particolare Lugaggia e Sala Capriasca.

Questi dati ci mostrano come la situazione finanziaria dei Comuni della Capriasca sia per tutti difficile e debba essere risanata.

C) Totale delle risorse fiscali e media per abitante (importi in fr.)

	1993	1994	1995	1996
Cagiallo				
risorse fiscali	1'069'200	1'056'800	1'076'500	1'113'100
media per abitante	2'021	1'983	2'039	2'104
Lopagno				
risorse fiscali	843'200	924'100	953'500	946'100
media per abitante	1'865	2'022	2'047	2'004
Lugaggia				
risorse fiscali	1'116'500	1'086'800	1'273'500	1'303'800
media per abitante	2'130	2'039	2'315	2'271
Roveredo Capriasca				
risorse fiscali	272'500	251'900	284'400	294'300
media per abitante	2'004	1'866	2'076	2'180
Sala Capriasca				
risorse fiscali	2'066'300	2'137'100	2'207'100	2'188'400
media per abitante	2'096	2'075	2'084	2'032
Tesserete				
risorse fiscali	2'840'300	2'857'700	2'776'200	2'763'000
media per abitante	2'219	2'216	2'102	2'057
Vaglio				
risorse fiscali	851'900	955'200	937'000	961'000
media per abitante	1'981	2'221	2'164	2'155

Anche dal punto di vista delle risorse fiscali i sette comuni sono sostanzialmente omogenei, infatti la media per abitante di ogni Comune è molto simile. Inoltre:

- le risorse fiscali per abitante dei Comuni della Capriasca sono notevolmente inferiori a quelle medie cantonali che raggiungono i fr. 3'000 per abitante;
- i gettiti d'imposta dei sette Comuni sono sostanzialmente ristagnati dal 1993 al 1996 e dal 1995 al 1996, in 3 casi, sono addirittura leggermente diminuiti.

D) Evoluzione del debito pubblico totale e per abitante (importi in fr.)

	1993	1994	1995	1996	1997
Cagiallo					
debito pubblico	1'744'100	1'521'700	1'494'000	3'824'100	4'355'800
debito per abitante	3'297	2'855	2'830	7'229	8'051
Lopagno					
debito pubblico	2'001'400	304'300	237'600	943'700	875'400
debito per abitante	4'437	666	503	1'942	1'768
Lugaggia					
debito pubblico	1'733'400	2'386'300	3'147'900	2'702'600	3'148'200
debito per abitante	3'302	4'477	5'723	4'708	5'221
Roveredo Capriasca					
debito pubblico	1'594'600	2'300'600	3'778'900	4'442'500	4'874'300
debito per abitante	11'725	17'042	27'583	32'907	36'649
Sala Capriasca					
debito pubblico	4'887'400	5'899'900	4'499'700	4'133'300	4'053'300
debito per abitante	4'957	5'728	4'249	3'838	3'685
Tesserete					
debito pubblico	9'776'900	9'811'100	10'610'500	10'338'200	10'305'100
debito per abitante	7'644	7'611	8'032	7'698	7'661
Vaglio					
debito pubblico	601'500	908'100	1'495'100	1'698'600	2'458'300
debito per abitante	1'402	2'112	3'453	3'809	5'379

Il debito pubblico dei sette Comuni è troppo elevato o è destinato a diventarlo nell'immediato futuro tenuto conto delle opere in via di realizzazione. Si ricorda infatti che già un debito pubblico per abitante di 3-4'000.-- fr. è considerarlo elevato, e sopra i 5-6'000.-- fr. per abitante è giudicato eccessivo.

L'evoluzione del debito pubblico dipende dagli investimenti netti effettuati e dall'autofinanziamento che i Comuni

hanno potuto produrre. Data la scarsità dei mezzi propri i Comuni hanno dovuto indebitarsi in modo eccessivo per finanziare gli investimenti.

E' dunque necessario intervenire e ridurre il debito pubblico.

E) Investimenti previsti nel medio-lungo termine dai sette Comuni, dati rilevati dai rapporti della Commissione di studio per nuove aggregazioni di comuni nel comprensorio della Capriasca (importi in fr.)

	Invest. lordo	Sussidi	Contributi	Invest. netto	Inv. netto per abit.
Cagiallo	7'582'000	1'734'800	2'969'400	2'877'800	5'319
Lopagno	5'158'400	882'500	237'000	4'038'900	8'159
Lugaggia	4'807'000	527'100	1'340'400	2'939'500	4'875
Roveredo Cap.	1'916'000	200'000	805'700	910'300	6'844
Sala Capriasca	11'811'500	782'000	616'500	10'413'000	9'466
Tesserete	9'617'900	953'700	2'793'100	5'871'100	4'352
Vaglio	6'089'600	660'000	2'650'500	2'779'100	6'081
Totale	46'982'400	5'740'100	11'412'600	29'829'700	

Gli investimenti lordi di 47 milioni di franchi che, dedotti sussidi e contributi per 17,2 milioni di franchi, corrispondono ad investimenti netti per 29.8 milioni di franchi, comprendono:

- 8,3 milioni di franchi per la depurazione delle acque (lordi 18,7 milioni)
- 5,3 milioni di franchi per strade e posteggi
- 5,7 milioni di franchi per le sedi di scuola elementare e dell'infanzia (investimenti netti)
- 6,2 milioni di franchi per il centro sportivo (al netto dei sussidi)

- 2,1 milioni di franchi per pianificazione del territorio, raggruppamento terreni e misurazioni catastali

Tra le opere più qualificanti citiamo il Centro Scolastico Briselli e il Centro Sportivo e balneare.

Bisogna inoltre considerare che:

- in genere i Comuni con il debito pubblico più basso sono anche quelli che ancora devono realizzare gli investimenti più importanti,
- il loro debito pubblico è quindi destinato ad aumentare;
- di conseguenza si sottolinea nuovamente come la reale situazione dei 7 Comuni è analoga ed è destinata a diventare sempre più simile,
- tutti i Comuni si avvicineranno sempre più al 100% di moltiplicatore d'imposta.

**COMUNE DI
CAPRIASCA**

PER IL DOMANI

domani

**Nasce un Comune forte, importante,
sempre a misura di cittadino.**



4'748 ABITANTI (popolazione legale al 1° gennaio 1998)

evoluzione recente: MEDIA
struttura per classi d'età: PIUTTOSTO GIOVANE
6° comune del distretto di Lugano (su 85*)
15° comune del Cantone (su 239*)



869 POSTI DI LAVORO (totali nel 1995)

attività economiche: EFFETTIVO CONSIDEREVOLE
4° comune della Regione Valli di Lugano (su 22*)
27° comune del Sottoceneri (su 114*)



2'971 ETTARI DI ESTENSIONE TOTALE

boschi 63%; alpeggi 20%; insediamenti 5%
1° comune del distretto di Lugano (su 85*)
la metà dell'estensione di Fusio



163 ETTARI DI INSEDIAMENTI

nucleo 10%; R1+R2 60%; R3+R4 7%
zona industriale 2%; zona pubblica 9%; zona di traffico 12%
4° comune del Sottoceneri (su 114*)
11° comune del Cantone (su 239*)

Comune di Capriasca



* considerando il comune unico di Capriasca

domani

Se divento cittadina(o) del Comune di Capriasca:

▲ **sono parte di una comunità** di 4'728 abitanti, su un territorio più grande di 2971 ettari che dispone di maggiori risorse finanziarie pari a 9 milioni di fr. e offre oltre 869 posti di lavoro

▲ **eleggo** persone che sono in grado di prendere delle decisioni che interessano tutto questo importante territorio in tempi molto più brevi rispetto a quelli necessari per mettere d'accordo 7 Municipi e 7 Consigli comunali

▲ **ho maggiori garanzie** rispetto ad oggi che nel prendere le loro decisioni gli organi del Comune dovranno operare scelte razionali conformi alle esigenze di tutto il comprensorio evitando doppioni e che i servizi creati saranno a beneficio di tutta la sua popolazione evitando disparità di trattamento

▲ **vivo una realtà più democratica** perché:

- . vi è più possibilità di ricambio nelle cariche pubbliche
- . possono confrontarsi più opinioni stimolate anche dai quartieri del nuovo Comune
- . posso esercitare il mio diritto di iniziativa e di referendum in relazione a decisioni fondamentali che toccano lo sviluppo di tutto questo territorio (piano regolatore) e la gestione della globalità delle risorse finanziarie (investimenti e opere pubbliche)

▲ **recupero la possibilità di dire la mia** su attività oggi svolte da Consorzi nei quali non è prevista alcuna forma di partecipazione del cittadino:

Consorzio raccolta rifiuti dell'Alta Capriasca

Consorzio acquedotto della Capriasca

Consorzio acquedotto Lopagno e Roveredo Capriasca

Consorzio cimitero di Tesserete

▲ **evito** che attività che interessano più di un Comune debbano essere regolate da accordi particolari di principio modificabili a dipendenza della volontà di una delle parti contraenti:

convenzione corpo civici pompieri

convenzione scolastica scuola dell'infanzia fra i Comuni di Lugaggia e Canobbio

Istituto scolastico unico per la scuola elementare e dell'infanzia fra i Comuni di Cagiallo, Lugaggia, Tesserete e Vaglio

convenzione per il finanziamento della scuola di musica della Filarmonica Capriaschese

convenzione per il finanziamento dei costi d'investimento dell'unione sportiva Capriaschese

convenzione per la realizzazione dei percorsi naturalistici della Capriasca

convenzione raccolta rifiuti della Media Capriasca

convenzione sorgenti fra il Comune di Tesserete e i Consorzi acquedotto della Capriasca

convenzione acquedotto di Campestro tra Tesserete e Roveredo Capriasca

▲ **sono consapevole** del fatto che Municipio e Consiglio comunale dispongono rispetto ai Comuni attuali di un maggior peso contrattuale nei confronti di altri Comuni e del Cantone e possono così meglio **difendere i valori della mia Regione e sostenere le iniziative finalizzate allo sviluppo di quest'ultima.**

domani

IL NUOVO COMUNE

1) Come si chiama?

I Comuni di Tesserete, Cagiallo, Sala Capriasca, Lopagno, Vaglio, Roveredo Capriasca e Lugaggia sono aggregati in un unico Comune denominato **Comune di Capriasca**.

2) Sede e giurisdizione

Il nuovo Comune ha la propria sede a Tesserete. I suoi confini giurisdizionali corrispondono a quelli degli attuali Comuni di Tesserete, Cagiallo, Sala Capriasca, Lopagno, Vaglio, Roveredo Capriasca e Lugaggia.

3) Circolo

Il nuovo Comune è inserito nel Circolo di Tesserete e ne diviene il Comune sede. Il Circolo assume la denominazione di "Circolo di Capriasca".

4) Popolazione

Il Comune di Capriasca ha una popolazione di 4728 anime al 1. gennaio 1998.

5) Organizzazione politica

Ritenuta la proposta della commissione di studio il nuovo Comune ha:

- un Municipio composto di 7 membri
- un Consiglio comunale di 35 membri

6) Rappresentanza degli attuali Comuni

Seguendo la proposta della Commissione di studio non si ritiene di istituzionalizzare, con la creazione di circondari elettorali, la rappresentanza attività nel Legislativo comunale degli attuali sette Comuni politici.

Pur essendo auspicabile una rappresentatività nel Consiglio comunale delle diverse località dell'aggregazione, spetterà ai partiti politici, al momento della presentazione delle liste per le elezioni politiche, considerare l'opportunità di proporre dei candidati di tutte le località che compongono il nuovo Comune.

I seggi elettorali nel nuovo Comune saranno ubicati in corrispondenza dei nuovi quartieri di:

- . Sala - Bigorio
- . Vaglio
- . Lugaggia - Soreggio
- . Tesserete
- . Campestro - Almatro
- . Cagiallo - Sarone - San Matteo - Oggiogio
- . Pezzolo - Odogno - Bettagno - Lelgio
- . Lopagno - Roveredo - Miera - Treggia - Somazzo

7) Assemblee di quartiere o di frazione

Lo scopo dell'Aggregazione non è quello di sminuire le peculiarità locali o di ridurre a semplici minoranze le singole collettività che compongono il nuovo Comune. Per ovviare questo pericolo si propone l'istituzione di Assemblee di quartiere, la cui necessità è pure dettata dalla vastità del territorio aggregato.

domani

Lo scopo delle Assemblee di quartiere è consultivo e riguarda la pianificazione territoriale nonché l'individuazione dei bisogni locali, sia per l'erogazione dei servizi, sia per le nuove opere pubbliche. L'obiettivo è quindi l'istituzione di un canale d'informazione tra la popolazione e gli organi del nuovo Comune.

8) Organizzazione dei servizi comunali

E' prevista la centralizzazione di tutti i servizi dell'amministrazione presso il palazzo comunale di Tesserete. La scelta è dettata sia dalla posizione geografica che dalla caratteristica di polo funzionale nel comprensorio già oggi esercitata da Tesserete.

L'organico del nuovo Comune è così previsto: (vedi tabella alla pagina seguente)

- . segretario comunale, responsabile dell'amministrazione e del personale
- . vice-segretario, responsabile delle attività amministrative nel campo sociale
- . un contabile
- . 3 unità amministrative per i servizi di cancelleria

9) Patriziati e Parrocchie

Patriziati e Parrocchie non sono toccati dall'aggregazione.

Con la costituzione del nuovo Comune rimane pertanto inalterato l'attuale assetto patriziale e parrocchiale che copre il comprensorio.

10) Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune subentra, là dove necessario, nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni.

11) Definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazione

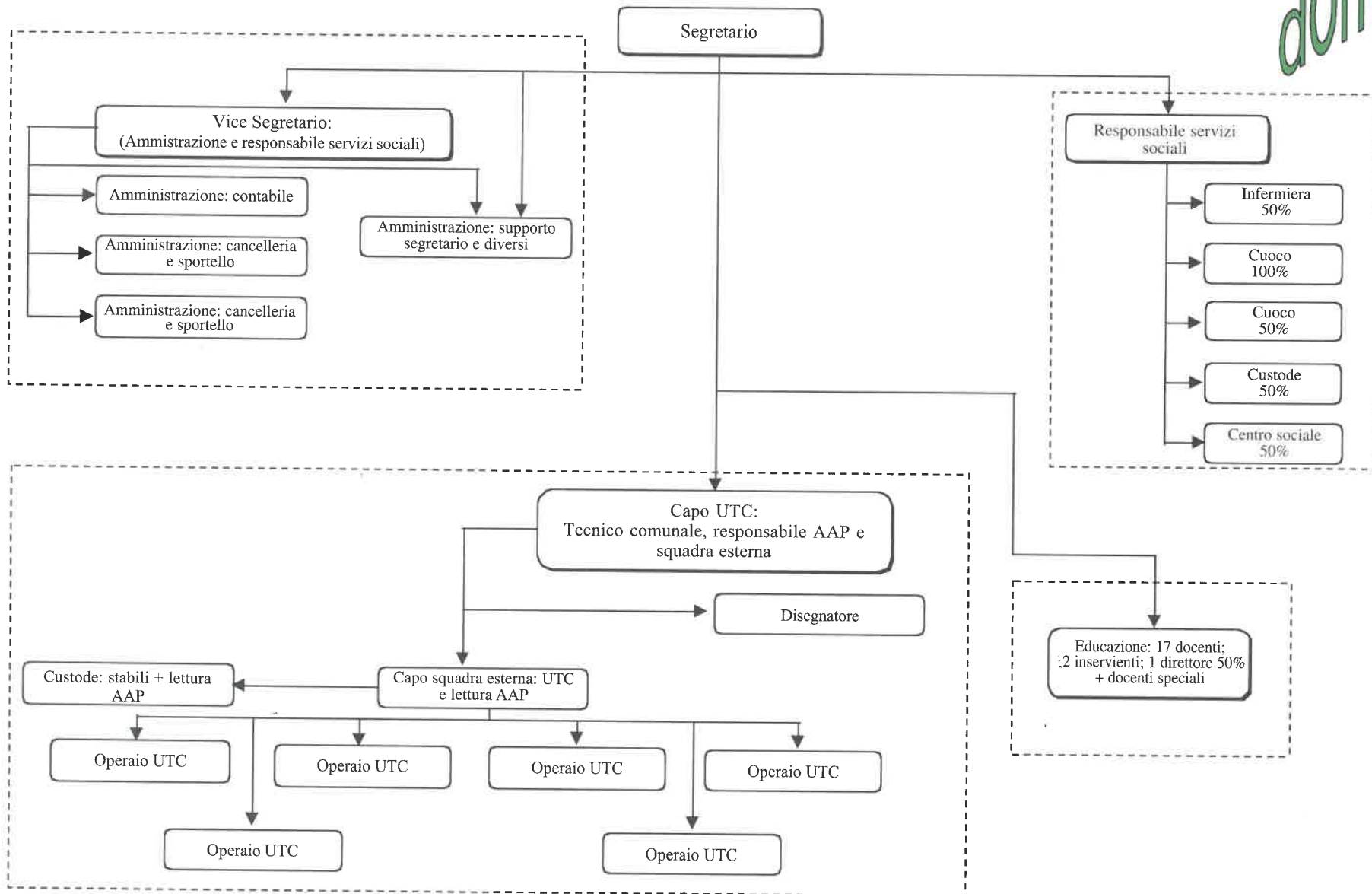
A norma dell'art 14 LFSC, la definizione dei rapporti patrimoniali, nella denegata ipotesi di controversia tra le parti, è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo secondo la procedura prevista per le azioni dirette (art 71 e segg. Lpamm.).

12) Entrata in funzione del nuovo Comune

La data di entrata in funzione del nuovo Comune sarà fissata dal Consiglio di Stato con specifico decreto successivamente alla decisione del Gran Consiglio.

ORGANICO DEL NUOVO COMUNE

domani



L'aiuto cantonale all'aggregazione

I sette Comuni sono caratterizzati da un forte indebitamento che si ripercuote sulle spese di gestione corrente, come dimostrano i disavanzi d'esercizio dei singoli Comuni.

Oltre ad avere un gettito delle risorse fiscali molto simile i Comuni della Capriasca, per quanto riguarda il moltiplicatore d'imposta, sono probabilmente tutti destinati al 100% (in sei casi già lo sono). Nel futuro inoltre sono previsti importanti investimenti i cui oneri, senza aiuti esterni, non potranno essere sopportati.

E' quindi necessario un aiuto per ridurre il debito pubblico dei sette comuni aggregati così da permettere il pareggio della gestione corrente e, in prospettiva, un ulteriore aiuto al finanziamento delle opere più onerose previste.

La Commissione di studio per nuove aggregazioni di Comuni nel comprensorio della Capriasca ha stimato per il nuovo Comune il seguente fabbisogno:

	<i>fr.</i>
Spese correnti	8'962'000
Interessi passivi	1'402'000
Ammortamenti amministrativi	1'805'000
Totale spese	12'169'000
Ricavi extrafiscali	2'805'000
Fabbisogno	9'364'000
Gettito d'imposta con moltiplicatore al 100%	9'100'000
Disavanzo prevedibile	264'000

Considerato come le risorse fiscali comunali potenziali (applicando cioè un moltiplicatore d'imposta del 100%) ammontano a fr. 9,1 mio. e che sono previsti investimenti netti per poco meno di 30 mio., un aiuto finanziario esterno è indispensabile, sia per promuovere l'aggregazione che per assi-

curare al nuovo Comune una base finanziaria di partenza più solida.

La Commissione di studio in collaborazione con i competenti servizi del Dipartimento delle istituzioni ha quantificato nella cifra di 12 milioni di fr. l'aiuto necessario per permettere al nuovo Comune di ridurre i suoi debiti e quindi l'onere per interessi e ammortamenti in modo da conseguire il pareggio della gestione corrente e per supportare adeguatamente gli investimenti previsti.

L'aiuto al nuovo Comune di 12 milioni di fr. si suddivide in 6,35 milioni di fr. per la riduzione del debito pubblico (aiuto di risanamento) e in 5.65 milioni di aiuti per i nuovi investimenti.

12 milioni sono un aiuto importante se si considera che rappresenta grosso modo il 150% delle imposte che negli ultimi anni i contribuenti della Capriasca hanno versato alla Cassa comunale.

La Commissione di studio ha auspicato nel suo rapporto che per mantenere l'attrattività del nuovo Comune sia importante fissare un moltiplicatore d'imposta del 95%.

L'aiuto cantonale è stato calcolato facendo riferimento ad un moltiplicatore d'imposta del 100%. Sarà compito del nuovo Municipio affrontare il quesito del moltiplicatore d'imposta del nuovo Comune. Attraverso l'adozione di adeguate misure di razionalizzazione dei servizi e un'accorta pianificazione degli investimenti il moltiplicatore d'imposta potrà essere fissato al 95%.

Norme per la votazione popolare

1. NATURA DELLA VOTAZIONE

La votazione popolare ha carattere consultivo (art. 5 cpv. 1 LFSC). Essa ha luogo per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico, il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima e al Gran Consiglio poi una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non siano tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà decretare la fusione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).

2. DATA DELLA VOTAZIONE

La votazione ha luogo il 28 marzo 1999.

3. DECRETO DI CONVOCAZIONE

La convocazione delle assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati entro il 28 febbraio 1999. Nel decreto deve essere indicato, tra l'altro, il fatto che la votazione ha carattere consultivo.

4. QUESITO

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare la fusione dei Comuni di Cagiallo, Lopagno, Lugaggia, Roveredo Capriasca, Sala Capriasca, Tesserete e Vaglio in un solo Comune denominato Comune di Capriasca?

5. MATERIALE DI VOTO

Il materiale di voto è fornito dallo Stato.

Esso è distribuito ai cittadini ad opera dei Municipi dei Comuni interessati unitamente ad una copia del presente rapporto.

6. DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione sull'argomento sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive Cancellerie comunali.

Visto tutto quanto precede e su proposta del Dipartimento delle Istituzioni

r i s o l v e :

1. I municipi dei Comuni di Cagiallo, Lopagno, Lugaggia, Roveredo Capriasca, Sala Capriasca, Tesserete e Vaglio sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.

2. Intimazione e comunicazione:

- ai Municipi dei Comuni di Cagiallo, Lopagno, Lugaggia, Roveredo Capriasca, Sala Capriasca, Tesserete e Vaglio;
- alla Divisione degli Interni, segreteria;
- alla Sezione degli Enti locali (4).

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

M. Masoni

G. Gianella